



PROVINCIA di CAMPOBASSO

VERBALE di deliberazione della Giunta Provinciale

N. 240

OGGETTO: Delibera di Giunta Provinciale n. 142/05. Approvazione definitiva del sistema di valutazione del personale dirigente.

L'anno **duemilacinque** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** nel Palazzo della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale composta dai Signori:

1) - Prof.	Augusto	MASSA	-	Presidente	-	presente
2) - Rag.	Giuseppe	CHIAPPINI	-	Vice Presidente	-	presente
3) - Rag.	Nicola	CAVALIERE	-	Assessore	-	presente
4) - Ing.	Giovanni	D'AVANTI	-	Assessore	-	presente
5) - Dott.	Gianpiero	DI IORIO	-	Assessore	-	presente
6) - Avv.	Pasqualino	IANNACCI	-	Assessore	-	presente
7) - Dott.	Michele	PANGIA	-	Assessore	-	presente
8) - p.i.	Silvio	POTENTE	-	Assessore	-	presente
9) - Dott.	Vincenzo	ROSATI	-	Assessore	-	presente

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Pietro IOCCA

OGGETTO: Delibera di Giunta provinciale n. 142/05. Approvazione definitiva del sistema di valutazione del personale dirigente.-

Il Segretario Generale, dott. Pietro IOCCA.

Premesso che:

- con deliberazione n. 78 del 16-05-2003, la Giunta, a conclusione del procedimento di concertazione, approvava, in via definitiva, il sistema di valutazione (modello e connessa metodologia) adottato per attribuire ai dirigenti la retribuzione di risultato, riservandosi di valutare, con successivo atto, la correlazione di cui all'art. 29, comma 2, ultimo periodo del CCNL;
- con deliberazione n. 142 del 21-06-2005, la Giunta, in via provvisoria, completava e perfezionava il sistema di valutazione apportando modifiche ed integrazioni tra le quali anche la valutazione della correlazione prevista dall'articolo 29, comma 2, ultimo periodo, del CCNL;

Dato atto che:

- copia della deliberazione n. 142/05 è stata, ai sensi dell'articolo 7, comma 1°, del CCNL, preventivamente trasmessa alle OO.SS., con nota n. 57240 del 4 luglio 2005;
- la DIREL ha comunicato di condividere, sia pure con riserva, il contenuto della deliberazione n. 142/05;
- la FP/CGIL ha chiesto l'attivazione della procedura di contrattazione collettiva, integrativa e decentrata a livello di ente, con nota in data 7 luglio 2005, acquisita al protocollo n. 58689 dell'8 luglio 2005;
- alla stessa O.S. la parte pubblica ha ribadito che le materie da trattare rientravano nell'ambito di quelle ammesse alla concertazione, giusta nota n. 60683 del 13 luglio 2005;
- la FP/CGIL con lettera del 21 luglio, acquisita al protocollo n. 63148 in data 22 luglio 2005, a firma dell'Avv. Matteo Iacovelli ha chiesto di convocare, in riferimento alla delibera di Giunta provinciale n. 142/05, apposito tavolo di concertazione;
- attualmente l'assetto organico della dirigenza provinciale consta di numero 11 dirigenti di cui 5 iscritti alla DIREL; 1 alla FP/CGIL ed i rimanenti non risultano essere sindacalizzati;

Constatato che:

- le parti si sono incontrate in data 29 luglio 2005. Hanno preso parte alla riunione: l'Ing. Giorgio Marone e la Dott.ssa Michela Conti per la parte pubblica, il Dott. Sabino Lo Buono e l'Avv. Matteo Iacovelli per la FP/CGIL, l'Avv. Carmine Pace e la Dott.ssa Gabriella Santoro la DIREL;
- la DIREL ha dichiarato di concordare con la proposta dell'Amministrazione;
- la FP/CGIL ha chiesto:
 - la cancellazione al punto 1) della delibera di Giunta provinciale n. 142/05 dell'espressione "“solo in caso di obiettivi assegnati in ritardo il Presidente può disporre l'applicazione di correttivi finalizzati a rendere equa la retribuzione di risultato”";
 - la sostituzione al punto 5-d) della delibera di Giunta provinciale precitata della frase "“di un ulteriore 30%”" con l'espressione "“del 30%”";
 - la cancellazione al punto 8) della delibera in argomento della frase "“e di eliminare concertazione da effettuarsi in sede di definizione del piano esecutivo di gestione ai fini della determinazione del differenziale al quale riferirsi per l'assegnazione dei 12 punti”";
 - l'estensione del principio della correlazione a tutti i compensi derivanti dall'applicazione di altri istituti normativi contrattuali;

- la FP/CGIL ha altresì eccepito:
- la violazione dell'art. 4, comma 1 lettera g) CCNL (motivi esposti nel corso della seduta e ribaditi nella memoria depositata);
- la inadeguatezza delle modalità definite per far partecipare, alla determinazione dei criteri, anche la valutazione della correlazione prevista dal citato art. 29;

Considerato che:

le modalità operative che consentono, “nella determinazione dei criteri”, anche di valutare la correlazione tra la retribuzione di risultato ed i compensi professionali percepiti, ai sensi dell'art. 37 del CCNL e dell'art. 18 della legge n. 109/94, si riferiscono a due trattamenti accessori affini (giudiziale e progettazione). Il meccanismo non può essere astrattamente esteso ad altri ipotetici compensi contrattuali da istituire e regolamentare: la valutazione della correlazione deve considerare le caratteristiche della retribuzione accessoria istituita;

- il meccanismo adottato per applicare il disposto dell'art. 29, comma 2 ultimo periodo, utilizza modalità definite servendosi dell'analisi complessiva e comparata degli artt. 14, 29, 37 e 40 del CCNL, nonché dell'art. 18 della legge 109/94 e dei correlati regolamenti. Il meccanismo inoltre si avvale di corretti principi, di sequenze coerenti, legate da un nesso logico funzionale stabilito anche tenendo presente l'andamento della retribuzione di risultato e le caratteristiche del lavoro professionale.
- le altre integrazioni e modifiche perfezionano il sistema di valutazione che diventa di generale applicazione, coerente con il quadro di riferimento tecnico-normativo, rispettoso delle aspettative dell'Ente e dell'esigenza di contemperare in modo equo gli interessi degli altri dirigenti;
- il finanziamento della retribuzione di risultato è disciplinato dagli artt. 26 e 28 del CCNL ed in particolare l'art. 28 stabilisce che al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui all'art. 26 e comunque in misura non inferiore al 15%. Le disposizioni del CCNL sono completate dall'art. 9 del contratto integrativo decentrato;
- le risorse destinate a finanziare la retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile quelle non spese dovranno essere destinate al finanziamento della retribuzione di risultato dell'anno successivo (art. 28, comma 2 CCNL).
- è pacifico che le materie trattate con la proposta di deliberazione sono oggetto di concertazione: criteri generali che modellano il sistema di valutazione per tener conto della “correlazione” e criteri generali per determinare ed attribuire la retribuzione di risultato;

Evidenziato che:

- del resto tutte le parti, vigenti gli attuali contratti (nazionale e decentrato), hanno ritenuto le materie oggetto del presente atto demandate al procedimento di concertazione. Conseguentemente la contrattazione decentrata integrativa di ente ha ignorato dette materie come chiaramente emerge dalla deliberazione n. 171 dell'11 luglio 2001;
- non è corretto ritenere le previsioni deliberate lesive del contratto richiamandosi all'articolo 4, comma 1, lettera g): la distribuzione delle risorse riguarda criteri generali finalizzati ad individuare l'entità complessiva delle risorse disponibili per la retribuzione di risultato, che applicando il sistema di valutazione, sono attribuite ai dirigenti;
- peraltro, la materia di cui alla lettera g) del citato art. 4 rientra tra quelle che decorsi 30 giorni dall'esercizio delle trattative, senza che sia stato raggiunto un accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e di decisione. Ne consegue la sostanziale attuazione anche della procedura di contrattazione decentrata integrativa.

Per tutto quanto sopra evidenziato,

PRONONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

1. di accogliere le seguenti richieste:
 - a) la cancellazione al punto 1) della delibera di Giunta provinciale n. 142/05 dell'espressione ""solo in caso di obiettivi assegnati in ritardo il Presidente può disporre l'applicazione di correttivi finalizzati a rendere equa la retribuzione di risultato"";
 - b) la sostituzione al punto 5-d) della delibera di Giunta provinciale precitata della frase ""di un ulteriore 30%"" con l'espressione ""del 30%"";
 - c) la cancellazione al punto 8) della delibera in argomento della frase ""e di eliminare concertazione da effettuarsi in sede di definizione del piano esecutivo di gestione ai fini della determinazione del differenziale al quale riferirsi per l'assegnazione dei 12 punti"";
2. di non poter condividere i seguenti punti:
 - a) l'estensione del principio della correlazione a tutti i compensi derivanti dall'applicazione di altri istituti normativi contrattuali;
 - b) l'eccezione, rappresentata dalla FP/CGIL, della violazione dell'articolo 4, comma 1, lettera g) del CCNL (motivi esposti nel corso della seduta e ribaditi nella memoria depositata);
 - c) la lamentata inadeguatezza, da parte della FP/CGIL, delle modalità definite per far partecipare, alla determinazione dei criteri, anche la valutazione della correlazione prevista dal citato art. 29;
3. di modificare e rettificare, pertanto, il sistema di valutazione approvato con delibera n.78 del 16 maggio 2003 in via definitiva come segue:
 - 1) Assegnazione ad ogni dirigente di una quota singola ed eguale delle risorse destinate ad erogare la retribuzione di risultato. La quota di risorse disponibili deve essere utilizzata per pagare a ciascun dirigente la retribuzione di risultato attribuitagli a conclusione della valutazione. Ai dirigenti che ricoprono l'incarico per una sola parte dell'esercizio, viene assegnata una quota singola destinata alla retribuzione di risultato rapportata al periodo di effettivo esercizio della funzione. Restano fermi i criteri prestabiliti per la valutazione.
 - 2) Valutate le prestazioni e le competenze organizzative è attribuita a tutti i dirigenti la retribuzione di risultato che resta definitiva per la generalità di essi. Invece, la retribuzione accessoria assume, per i dirigenti preposti ai servizi legale e tecnico, la veste di "**parametro intermedio**" da utilizzare per considerare la correlazione tra la retribuzione di risultato ed i compensi professionali percepiti ai sensi dell'art. 37 del CCNL e dell'art. 18 della L. 109/1994.
 - 3) Individuare per il servizio legale e quello tecnico la parte di attività utilizzata per assicurare la funzione professionale incentivata (giudiziaria e di progettazione) e quella destinata agli altri compiti. La individuazione compete all'ufficio controllo di gestione che agisce d'intesa con il Direttore Generale o, in mancanza, con il Segretario Generale, che deve anche stabilire la percentuale di attività utilizzata per la funzione professionale incentivata e conseguentemente quella destinata agli altri compiti.
 - 4) Per ciascuno dei due servizi ripartire il parametro intermedio della retribuzione di risultato secondo le percentuali determinate al punto 3:

- a) quota del parametro intermedio di cui al punto 2 relativa all'attività non professionale che costituisce sempre e per intero "normale retribuzione di risultato da erogare";
 - b) quota del parametro intermedio di cui al punto 2 relativa alle attività professionali incentivate che costituisce retribuzione di risultato erogabile per un importo variabile da un massimo del 100% ad un minimo pari a zero e determinato con le modalità previste al successivo punto 5.
- 5) La quota del parametro intermedio di cui alla lettera b) punto 4 costituisce retribuzione di risultato da erogare per un importo pari al suo ammontare ridotto:
- c) del 15% dei compensi professionali maturati per importi inferiori o eguali alla quota del parametro intermedio (punto 4 lettera b);
 - d) del 30% degli eventuali compensi professionali maturati per importi maggiori della quota del parametro intermedio di cui al punto 4 lettera b).
- 6) La retribuzione di risultato da erogare ai dirigenti preposti ai servizi legale e tecnico è costituita dall'intero valore attribuito alla quota di cui al punto 4-a) e dell'importo della quota di cui al punto 4-b) ridotto in conformità dei punti c) e d) del punto 5;
- 7) Le eventuali risorse non attribuite incrementeranno l'apposito fondo e sono destinate ad aumentare le risorse dell'anno successivo;
- 8) Rettificare il modello di valutazione, per la parte relativa all'assegnazione dei 12 punti sulla base dell'attuazione dei programmi-progetti previsti dal PEG per il servizio, stabilendo che tale punteggio debba riferirsi al budget attuato (fase impegno e non liquidazione) rispetto alla previsione iniziale (e non assestata).

4. di notificare la presente deliberazione ai dirigenti ed alle OO.SS..

Il sottoscritto Segretario generale dell'ente, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ex art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000. La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile.

Campobasso, li 28 SET. 2005

Il Segretario Generale



LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminata la proposta di deliberazione del Segretario generale, dott. Pietro Iocca;
 Visto il decreto Legislativo 267/2000;
 Visto il Decreto Legislativo 286/1999;
 Visto lo Statuto dell'Ente;
 Visto il Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione e controllo strategico;
 Visto il CCNL - Regione ed Autonomie locali - Area Dirigenza;
 Ritenuto dover approvare la proposta del Segretario generale, dott. Pietro Iocca;
 Con voti unanimi, resi come per legge;

DELIBERA

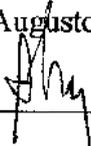
- di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale della presente adottanda deliberazione;
- di approvare la proposta del Segretario generale;
- di trasmettere la presente deliberazione ai Dirigenti dell'Ente ed alle OO.SS..

Con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

Di quanto sopra si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma, così si sottoscrive.

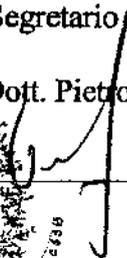
Il Presidente

(Prof. Augusto Massa)



Il Segretario Generale

(Dott. Pietro Iocca)

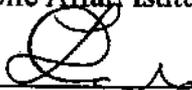




Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna, per rimanervi 15 giorni, a norma dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Campobasso 13 OTT. 2005

Il Responsabile Affari Istituzionali e Organi Collegiali



Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000, il giorno 13 OTT. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile.
 - Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Campobasso 13 OTT. 2005

Il Responsabile Affari Istituzionali e Organi Collegiali